

COMMISSIONE SINDACALE SALUTE E SICUREZZA
SanPaolo IMI Spa

VIDEOTERMINALISTI

... e continuiamo a chiederci per quale motivo l'Azienda, con un accanimento esasperato, vuole dimostrare ad ogni costo che nelle filiali non esistono videoterminalisti? Forse l'adibizione a VDT è una malattia contagiosa? E se sì l'unica terapia è proprio la negazione?

Sono in corso, in queste settimane, i rilevamenti aziendali (disposti unilateralmente) relativi ai tempi di adibizione a Videoterminale dei dipendenti di alcuni punti operativi: quelli dove –a seguito della precedente analisi- si erano evidenziate figure di videoterminalisti (colleghi che per almeno 20 ore settimanali utilizzano il VDT).

“Non sia mai detto che al SanPaolo ci sia anche un solo collega nelle filiali che utilizza il videoterminale per 20 ore la settimana!”, si saranno prontamente detti al Servizio di Prevenzione e Protezione; *“certamente questi rilevamenti sono errati!”*; peccato che questo dubbio (dei rilevamenti errati) non li abbia mai neppure lontanamente sfiorati quando il risultato era invece conforme alla loro tesi e alle loro aspettative.

Ed ecco quindi prontamente il Servizio predisporre dei più..... attenti..... monitoraggi rispetto alle figure professionali in questione (**Moduli Private e Punti Domus**), questa volta per un periodo di tempo più lungo e con un obiettivo forse meglio identificato....

.... ma non è che si vuole, per caso, dimostrare a tutti i costi che non ci sono videoterminalisti sulla rete filiali?

Che altro pensare di fronte a questi fatti. Di fronte cioè ad un Servizio di Prevenzione e Protezione che, quando le critiche alla metodologia utilizzata e alla inverosimile risultanza della medesima prodotta (non un solo videoterminalista in tutte le filiali SanPaolo) sono poste dal sindacato e dagli RLS risponde enfatizzando la “scientificità” del metodo e – guarda caso - quando poi scopre che, sempre con lo stesso metodo, vengono rilevate alcune sparute figure di videoterminalisti immediatamente ritiene che si debba dar corso ad un NUOVO RILEVAMENTO. Questa volta con maggiore accanimento, per un maggior lasso di tempo e che se non dovesse bastare -ci viene da pensare- sarà seguito da un altro e poi un altro ancora sino a che **giustizia non sia fatta e nessun lavoratore possa (ai sensi del D.Lgs. 626/94 essere dichiarato videterminalista in SanPaolo).**

Che dire? Un approccio veramente imbarazzante da parte di un Servizio che -come si evince dal nome- Prevenzione e Protezione, dovrebbe essere teso a TUTELARE LA SALUTE dei colleghi e che invece, su tale materia, sembra del tutto proiettato a RISPARMIARE e RISPARMIARSI le “incombenze, il lavoro ed i costi “ che, da una diversa, più corretta e partecipata analisi sulla tematica dei videoterminalisti ne potrebbero conseguire.

Purtroppo per il Servizio in questione, nel rinnovo del CIA è stato confermato il ruolo della Commissione Salute e Sicurezza, che non mancherà di promuovere ulteriori azioni sulla materia, in sintonia con un l'obiettivo di fondo di creare in azienda, almeno su un tema così delicato ed importante come quello della salute e sicurezza dei colleghi, la certezza del **primato della tutela del lavoratore rispetto a quello della riduzione dei costi.**

Milano, 31 maggio 2006